



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19 DA IMPLEMENTARE NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO PER LAVORI O SERVIZI.

Il D.Lgs. n. 81/08 s.m.i., con i commi 2 e 3 dell'art. 26, dispone la realizzazione di un coordinamento tra datori di lavoro finalizzato all'attuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione nel contesto dei contratti d'appalto, d'opera e di somministrazione.

Richiamati pertanto i contenuti espressi in premessa del DUVRI PRELIMINARE, la finalità del presente documento è rappresentata dalla definizione di misure necessarie per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalla attuale emergenza COVID-19.

Considerato che presso la Fondazione sono già applicate misure specifiche per la prevenzione dei rischi di natura biologica, si precisa che il presente Allegato è indirizzato principalmente:

- ▶ ai RUP e ai DEC della Fondazione;
- ▶ a i Datori di lavoro e ai Lavoratori delle aziende che, in virtù di contratti di appalto (per lavori o per servizi) o per altre prestazioni lavorative richieste, operano presso gli ambienti della Fondazione.

Quindi quanto segue ha come scopo l'incremento e il rafforzamento dell'efficacia delle misure precauzionali di contenimento già adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, nell'ambito delle attività indicate, disciplinate da contratti d'appalto, d'opera e di somministrazione.

Prendendo spunto dal "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle Parti Sociali, per quanto pertinente alla Fondazione, si definiscono i seguenti **punti di attenzione**:

- ▶ Informazione reciproca;
- ▶ Modalità di accesso dei fornitori esterni presso la Fondazione;
- ▶ Pulizia e sanificazione;
- ▶ Precauzioni igieniche personali;
- ▶ Dispositivi di protezione individuale;
- ▶ Gestione spazi comuni e ascensori
- ▶ Riunioni, eventi interni e formazione;
- ▶ Gestione di una persona sintomatica in azienda.



MISURE PRECAUZIONALI DA ADOTTARE A CURA DEI RUP/DEC DELLA FONDAZIONE E DEI DATORI DI LAVORO DELLE AZIENDE INTERESSATE.

INFORMAZIONE RECIPROCA

Questo documento può utilmente essere impiegato per informare i datori di lavoro e i lavoratori delle aziende interessate ai fini del coordinamento per la sicurezza. Le informazioni contenute nel presente allegato si aggiungono a quanto indicato nel DUVRI Preliminare della Fondazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI PRESSO LA FONDAZIONE

L'accesso dei fornitori esterni in Istituto soggiace alle medesime cautele previste per i Lavoratori della Fondazione e pertanto, dovrà avvenire con mascherina chirurgica secondo le seguenti modalità.

Tutto il personale delle ditte esterne è sottoposto alla rilevazione della temperatura eseguita presso l'atrio di ingresso principale di via Venezian 1, dove, evitando ogni forma di assembramento e nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, è organizzato un servizio apposito gestito con personale sanitario della Fondazione. Sono messi a disposizione prodotti detergenti per le mani e, per chi ne fosse sprovvisto, viene fornita una mascherina chirurgica.

Nel caso di temperatura rilevata superiore a 37,5° con termometro, il fornitore non potrà fare ingresso in azienda e dovrà avvertire il proprio datore di lavoro, il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria competente.

Nell'espletamento di tali attività non sono richieste informazioni che implicano provvedimenti per il trattamento dei dati personali.

La misurazione della temperatura in ingresso per quanto non dirimente in merito allo stato di positività al virus SARS-CoV-2 (potendo una persona asintomatica avere e trasmettere il virus), costituisce uno screening importante.

Per il carico/scarico dei materiali l'accesso dei fornitori avviene preferibilmente dal passo carraio di via Ponzio 6; in seconda istanza dai passi carrai di via Venezian. Anche in questi casi il personale esterno che necessariamente deve consegnare merci o materiali direttamente ai reparti/servizi e non al magazzino centrale, deve recarsi preventivamente presso l'atrio centrale all'ingresso di via Venezian 1 e sottoporsi alla misurazione della temperatura.

Il percorso interno e le tempistiche relative alle consegne, al carico/scarico dei materiali, dovranno essere preventivamente concordate con il RUP o il DEC dell'appalto, o con il responsabile della struttura/servizio della Fondazione interessato facendo riferimento alla planimetria allegata.

Se necessario si dovrà prevedere l'accompagnamento del personale esterno fino al luogo di svolgimento delle attività senza interessare (per quanto possibile) aree ove sono presenti degenti, pazienti ambulatoriali o accompagnatori. In questi percorsi e durante le attività di consegna, di carico/scarico, gli operatori dovranno indossare una mascherina chirurgica e rispettare rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Presso la Fondazione sono già in essere le procedure di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica dei locali. In relazione all'emergenza COVID-19 viene assicurata inoltre la disinfezione degli ambienti quando necessario.



PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti in Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche ben note e diffuse dagli organi istituzionali per questa condizione di emergenza, in particolare per l'igiene delle mani. La Fondazione oltre a mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

In relazione all'emergenza COVID-19, il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente della Fondazione hanno predisposto apposite istruzioni per disciplinare l'utilizzo dei DPI; per il personale INT e per i fornitori che hanno accesso alla INTranet aziendale i documenti sono raggiungibili a [questo link](#).

Data la situazione di emergenza e le oggettive difficoltà di approvvigionamento dei DPI, non saranno forniti DPI alle ditte e ai fornitori esterni. Al fine di garantire un livello di protezione adeguato ai lavoratori delle ditte, in caso di dubbi o di necessità, il RUP/DEC dell'appalto o il responsabile della struttura/servizio interessato potrà consultare il Responsabile del SPP della Fondazione che valuterà di volta in volta, in base alle disponibilità, se fornire o meno DPI specifici eventualmente richiesti.

Durante le attività, soprattutto quando il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine chirurgiche. Resta inteso che l'utilizzo di altri dispositivi di protezione specifici per le attività da svolgere (guanti, occhiali, tute, cuffie, calzature, camici, ecc.) dovrà essere valutato dai singoli datori di lavoro non solo in relazione all'emergenza COVID-19.

UTILIZZO ASCENSORI E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'uso degli ascensori è stato ulteriormente disciplinato per l'emergenza COVID-19.

I fornitori esterni potranno utilizzare gli impianti n. 1 e n. 2. (Vedi planimetria allegata).

NON dovranno essere utilizzati gli impianti elevatori n. 28 e n. 29 in quanto riservati al trasporto dei pazienti sospetti COVID-19.

L'accesso agli spazi comuni sotto riportati è stato contingentato e disciplinato; è stato previsto e deve essere rigorosamente rispettato il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone. Con queste precauzioni, i luoghi possono essere utilizzati dal personale delle ditte esterne secondo quanto già regolamentato precedentemente.

- ▶ Mensa (sede di via Venezian);
- ▶ Spogliatoi dedicati (limitatamente ai casi per cui se ne ravvede la necessità);
- ▶ Servizi igienici;
- ▶ Aree con distributori di bevande e/o snack;

RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

In questa fase NON sono consentite le riunioni in presenza. Sono da utilizzare tutte le forme di consultazione a distanza utilizzando le modalità previste per il lavoro agile.

Anche per tutte le attività che possono essere efficacemente svolte da remoto è da preferire l'utilizzo dei sistemi di conferenze on-line rispetto alle riunioni "in presenza". In caso di necessità e di urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la



partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali

La Fondazione ha sospeso e annullato tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità d'aula anche se già organizzati; resta possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

GESTIONE DI UN LAVORATORE ESTERNO SINTOMATICO

Nel caso in cui un lavoratore esterno presente presso la Fondazione manifesti i sintomi più comuni dell'infezione respiratoria (febbre $> 37.5^{\circ}\text{C}$, stanchezza e tosse secca indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, ecc.) dovrà interrompere la propria attività lavorativa ed avvisare immediatamente il responsabile della struttura/servizio presso cui sta operando che provvederà ad allontanarlo dalle altre persone presenti assicurandosi di fargli indossare una mascherina chirurgica (che comunque dovrebbe essere già indossata).

In questa situazione la separazione della persona sintomatica dovrà essere gestita dal personale INT indossando i DPI prescritti e rispettando la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

Il lavoratore esterno non potrà rimanere presso la Fondazione e verrà inviato al domicilio o al pronto soccorso di riferimento se le condizioni lo richiedono.

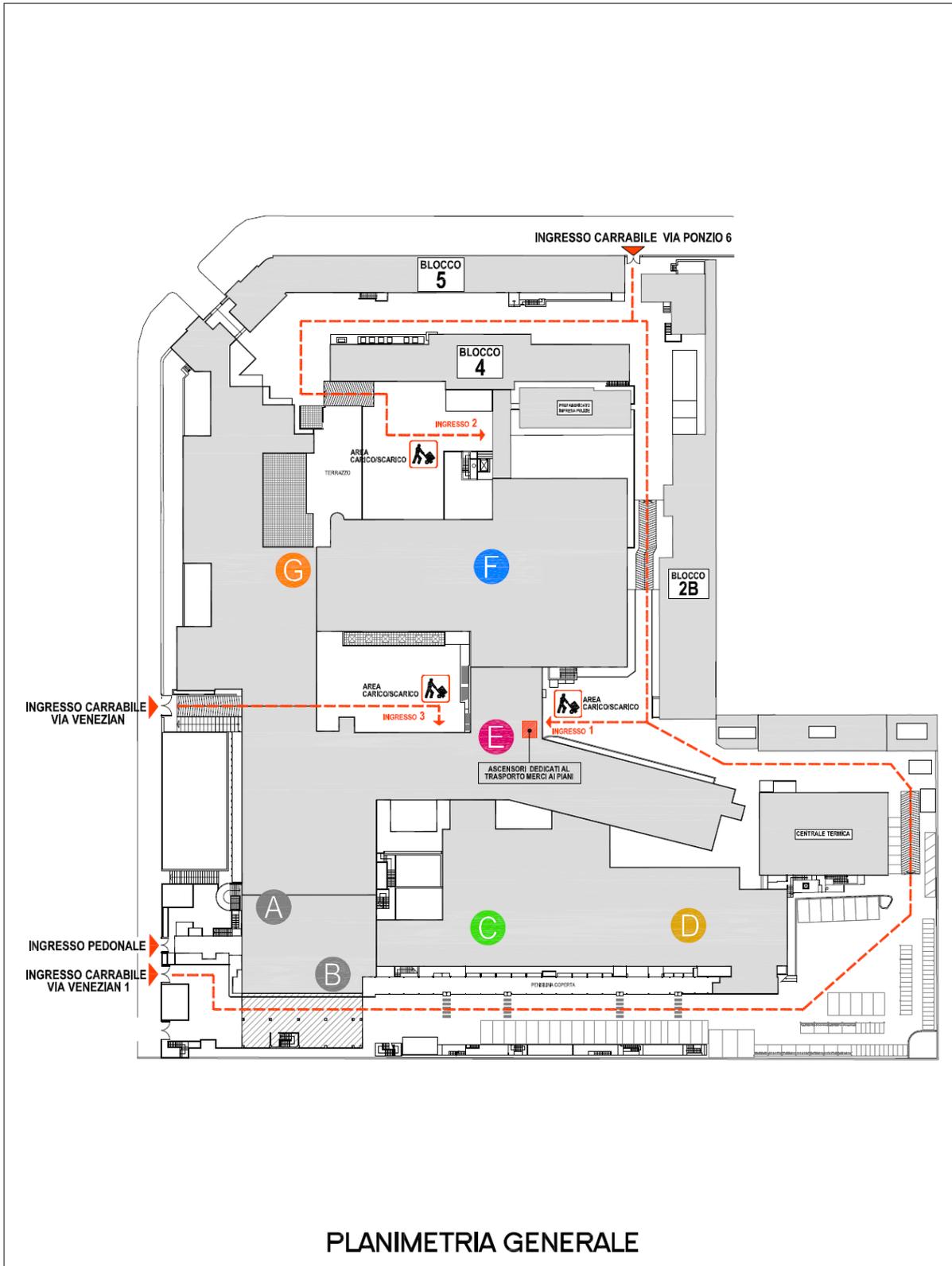
Successivamente il RUP/DEC dell'appalto dovrà informare dell'accaduto il datore di lavoro dell'azienda fornitrice, che a sua volta dovrà segnalare l'evento al proprio medico competente. L'attività del soggetto sintomatico, potrà riprendere presso la Fondazione solo a seguito di verifica del corretto espletamento di quanto previsto dalle indicazioni regionali per questi casi.

Qualora il soggetto esterno sintomatico risultasse positivo a SARS-CoV-2 il suo datore di lavoro si impegna a darne tempestiva comunicazione al RUP/DEC della Fondazione così da permettere l'eventuale avvio di specifiche procedure di sorveglianza sanitaria.

Milano il _____

Il RUP /DEC dell'appalto

Responsabile della Ditta Appaltatrice (per accettazione)



PLANIMETRIA GENERALE

